



Rai Radio 3

arte
cultura
lavoro

la festa di Radio3 a Forlì

10 - 11 - 12 giugno 2016

Piazza Guido da Montefeltro
Chiesa di San Giacomo Apostolo



Arte Cultura Lavoro
la festa di Radio3
Forlì 10-11-12 giugno 2016

Radio3 torna a Forlì per una delle sue feste dal vivo, con il suo pubblico, con gli ospiti, le voci, i suoni e i temi delle sue trasmissioni ma naturalmente anche con qualcosa di più. Intanto la trasformazione di una piazza, di una chiesa, dei luoghi pubblici della città nello scenario di una manifestazione culturale, come accade anche altrove in Italia. È il destino delle nostre città, essere luoghi pubblici, di incontro, di condivisione, anche di festa. Qualcosa di prezioso che va difeso contro tanti elementi che sembrano compromettere questa dimensione. C'è poi un tema, al centro dei tre giorni, che rafforza questa intenzione e questa identità. A Forlì parleremo, come fa sempre Radio3 nella sua quotidianità, di arte e di musica, di teatro e di letteratura, di scienze, di cinema e di tutto quello che, senza inclinazione elitaria, consideriamo cultura. Ma lo faremo mettendo al centro una parole chiave, un tema grande come una vita o un'intera civiltà. Parleremo dunque molto, anzi essenzialmente, di lavoro.

Già un anno fa abbiamo spiegato perché la Romagna (senza dare al termine una determinazione geografica troppo precisa e riduttiva) ci sembra il luogo ideale per parlarne. La storia, la terra, gli uomini, i pensieri, persino l'arte di questa regione ci sembra portare i segni di una esperienza e di una attenzione particolare. Non semplice, non scontata né idilliaca, naturalmente.

Discuteremo del significato culturale delle trasformazioni del lavoro, delle minacce e delle sfide che contengono e racconteremo uno straordinario antico almanacco dei mestieri (*La piazza universale di tutte le professioni del mondo* di Tommaso Garzoni, nell'edizione del 1587 che proprio in una biblioteca di Forlì è custodita) ma anche i nuovi robot che cambiano questa storia. Parleremo di immigrati che arrivano qui per lavorare e di ragazzi italiani che per lavorare emigrano e dedicheremo uno spazio particolare a un ragazzo italiano che nel mondo ha perso la vita. Chiederemo anche a Forlì, come facciamo da mesi, "Verità per Giulio Regeni".

Marino Sinibaldi
Direttore Radio3

Venerdì 10 Giugno 2016

16.00 Piazza Guido da Montefeltro

Fahrenheit - conduce Loredana Lipperini

Stralunati, poetici, malinconici?

Cristiano Cavina, Paolo Nori, Ermanno Cavazzoni ovvero tre sguardi a confronto sul mondo. Tre generazioni di scrittori, con qualche affinità e molte differenze, racconteranno a modo loro il territorio e il mondo del lavoro.

16.50 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il canto dei lavori

Gioco e improvvisazioni

con **David Riondino** e **Patrizio Fariselli** *al pianoforte*



Nel 1585 Tommaso Garzoni, romagnolo di Bagnacavallo, compone la "Piazza universale di tutte le professioni del mondo", catalogo di tutti i mestieri possibili nell'orbe all'altezza dei suoi 35 anni. Non contento, compone altri essenziali cataloghi: uno di Tutti i pazzi di Ravenna, un altro di Tutte le sante donne della bibbia e anche delle zozzone, e un altro ancora su Sibille prodigi e varie stranezze. La sua meravigliosa furia di elencare tutte le inclinazioni e gli umori di tutto il mondo, che ne fa un patriarca dei catalogatori, sarebbe arrivata chissà dove se Dio non l'avesse fermato a quarant'anni, probabilmente preoccupato dei cataloghi a venire. La Romagna, terra fertile di ingegni e di bizzarrie, ben suggerisce questi cataloghi infiniti, che si accordano a quelli che avevo iniziato nel Dottor Djembé con una serie dedicata alle "Piccole emozioni quotidiane" di una serie di categorie merceologiche, ritenendo come faceva il Garzoni che ogni mestiere avesse la sua anima e quindi la sua sensibilità. Cantai (cantammo, c'era anche Bollani) le piccole emozioni quotidiane di vari mestieri: gli Imbalsamatori di Caimani, i Lottatori di Sumo, i Vescovi in conclave, i Voltapagina di Pollini, gli Assaggiatori di Alessandro Magno, e altri ancora. L'ambizione era cantare le emozioni e l'orgoglio di tutti i mestieri, presenti passati e futuri. Poi per fortuna la serie si interruppe, e ripresi fiato. Ma adesso, perfidamente, l'ossessione ritorna: e Garzoni mi impone a Forlì di riprendere l'infinito catalogo, cantando i mestieri della sua Piazza Universale, e non solo quelli. Mi accompagnerà l'unico romagnolo in grado di farlo, Patrizio Fariselli, che in altri secoli, in una delle sue incarnazioni, fu colui che avvelenò Garzoni che lo tormentava con le sue liste. Viene a spiare quel crimine, e faremo questa artistica penitenza per i tre giorni della festa, cantando mestieri d'ogni sorta, in tempo di lavori precari, tra una trasmissione e l'altra. amen.

David Riondino



17.00 - 18.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il Teatro di Radio3 - conduce Antonio Audino

Come stanno le cose. Il mio Lucrezio, la mia Venere

di e con Piergiorgio Odifreddi

Irene Ivaldi, letture

Lamberto Curtoni, violoncello ed elettronica

Produzione Promo Music

Piergiorgio Odifreddi, matematico e scrittore, propone una rilettura del *De rerum natura*, il capolavoro di Tito Lucrezio Caro scritto nel primo secolo a.C., raccogliendone la sfida per l'affermazione di un pensiero razionale e mettendone in luce le intuizioni scientifiche successivamente sviluppate in epoca moderna. Dal lavoro di riduzione in prosa e antologizzazione compiuto personalmente sull'opera di Lucrezio (*Come stanno le cose*, Rizzoli, 2013), Odifreddi propone un commento dal vivo del testo, accompagnato da letture ed interventi musicali.

Un canto che si apre con un'invocazione a Venere, *hominum divomque voluptas*, e che agli uomini disposti ad ascoltare con mente aperta si propone come vera dottrina, capace di liberare l'uomo dall'oppressione religiosa.



19.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il canto dei lavori

Gioco e improvvisazioni

con **David Riondino** e **Patrizio Fariselli** *al pianoforte*



19.10 - 19.50 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Hollywood Party - conducono Steve Della Casa e Enrico Magrelli

Incontro con Vinicio Marchioni

Vinicio Marchioni, uno dei volti più interessanti dello spettacolo italiano di oggi, ha fatto teatro con Luca Ronconi, televisione ai massimi livelli (prima tra tutti la serie cult *Romanzo criminale*, in cui impersonificava il "Freddo"), cinema d'autore (la sua interpretazione di *20 sigarette a Nassirya* gli è valsa una candidatura ai David di Donatello) e grandi commedie popolari (in *Scialla!* era l'ex allievo che tanto amava Pasolini e in *Tutta colpa di Freud* il ragazzo sordomuto innamorato dei libri).



21.30 Piazza Guido da Montefeltro

Concerto - conduce Pino Saulo

Reunion Big Band & Songs for M.T.

Due formazioni per ricordare Marco Tamburini, noto trombettista di Cesena scomparso un anno fa: il quartetto Songs for M.T. formato dai suoi più stretti collaboratori, e la Reunion Big Band, creata da Tamburini negli anni Novanta e che vede al suo interno molti musicisti che hanno gravitato per anni nell'ambiente musicale bolognese. Suoneranno composizioni originali del trombettista romagnolo ed anche brani legati alla sua figura ed al repertorio che proponeva, dirigendo questa Big Band.



Sabato 11 Giugno 2016

9.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Lezioni di musica e Concerto - conduce Giovanni Bietti

La viola: da **Johannes Brahms** a **Paul Hindemith**.

Danilo Rossi, viola e **Stefano Bezziccheri**, pianoforte

Lezione dedicata a due importanti composizioni cameristiche di Brahms e Hindemith. Due artisti che nelle loro opere svilupparono un dialogo particolarmente intenso con la tradizione e con il passato, soprattutto con la musica di Bach e dei grandi Classici Viennesi. Ma della tradizione di Hindemith, nato nel 1895, fa parte lo stesso Brahms: il dialogo tra i due musicisti si fa quindi più stretto e personale, e le due composizioni in programma sono in un certo senso legate da diversi fili musicali, più o meno nascosti.



10.30 Piazza Guido da Montefeltro

Il canto dei lavori

Gioco e improvvisazioni

con **David Riondino** e **Patrizio Fariselli** *al pianoforte*

10.40 Piazza Guido da Montefeltro

Tutta la città ne parla - conduce - Pietro Del Soldà

Il futuro del lavoro, i lavori del futuro

Nella festa di Radio3 dedicata al lavoro, Pietro Del Soldà con i suoi ospiti discuterà dei futuri scenari lavorativi tra flessibilizzazione crescente dei contratti, crisi economica, nuove tecnologie e professionalità emergenti. Interverranno, tra gli altri, il giornalista di *Repubblica* **Riccardo Staglianò**, il filosofo e studioso di etica del lavoro **Francesco Totaro**, la sociologa esperta di politica di genere **Manuela Naldini** ed esponenti del mondo dell' imprenditoria.

11.50 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il canto dei lavori

Gioco e improvvisazioni

con **David Riondino** e **Patrizio Fariselli** *al pianoforte*

12.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Concerto - conduce Arturo Stalteri

Roberto Prosseda pianoforte



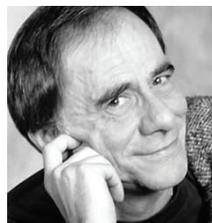
Roberto Prosseda ha guadagnato fama internazionale grazie alle incisioni di musiche di Mendelssohn, tra cui l'integrale pianistica e il Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra, con la Gewandhaus Orchester di Lipsia diretta da Riccardo Chailly. Ha suonato come solista con la London Philharmonic, la Gewandhaus Orchester, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Santa Cecilia di Roma, la New Japan Philharmonic, la Royal Liverpool Philharmonic, la Moscow State Philharmonic, la Bruxelles Philharmonic, e ha tenuto concerti alla Wigmore Hall di Londra, alla Philharmonie di Berlino, al Gewandhaus di Lipsia, al Teatro alla Scala di Milano. Ha suonato sotto la direzione David Afkham, Marc Albrecht, Christian Arming, Harry Bickett, Riccardo Chailly, Pietari Inkinen, Yannik Nezeit-Seguin, George Pehlivanian, Dennis Russel-Davies, Tugan Sokhiev, Jan Willem de Vriend, Jurai Valcuha. Attivo nella promozione della musica italiana del Novecento e contemporanea, ha inciso l'integrale pianistica di Petrassi, Dallapiccola e Aldo Clementi.

15.00 Piazza Guido da Montefeltro

Fahrenheit - conduce Loredana Lipperini

Piccole felicità, esperienze dolorose.

Roberto Vecchioni e Simona Vinci si sono appena raccontati in due autobiografie, *La vita che si ama* e *La prima verità*, pubblicate da Einaudi in questi giorni. A Forlì si incontreranno due storie molto lontane e due scritture molto diverse, ma l'invito che gli autori sembrano, implicitamente, fare al lettore, sembra lo stesso: non perdere quei piccoli tasselli fondamentali nella propria storia. Noi vogliamo seguirli e capire come fare.



16.00 Piazza Guido da Montefeltro

Radio3 Scienza - conduce Rossella Panarese

Io, robot

Le sue ampie sopracciglia si inarcano mentre le cinquantatré dita scorrono veloci sulla tastiera. TeoTronico è un pianista robot con cui il pianista umano **Roberto Prosseda** si diverte a giocare sul palco della festa di Radio3, in una singolare sfida tra umano e artificiale nell'esecuzione musicale. Il tema del confronto tra l'uomo e le macchine sarà cruciale nell'evoluzione delle nostre società, e sta già suscitando inquietudini per il futuro del lavoro, su cui ragioniamo insieme a **Maria Chiara Carrozza**, dell'Istituto di biorobotica della scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Ma la miscela di attrazione e repulsione nei confronti dei robot viene da lontano e si nutre di un immaginario fatto di film, fumetti, e giocattoli, che illustriamo con **Massimo Temporelli**, fondatore del laboratorio di fabbricazione digitale TheFablab.



16.50 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il canto dei lavori

Giochi e improvvisazioni

con **David Riondino** e **Patrizio Fariselli** *al pianoforte*

17.00 - 18.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il Teatro di Radio3 - conduce - Antonio Audino

Laura Curino in **La diva della Scala**

Un progetto di Laura Curino e Alessandro Bigatti

Musiche di Alessandro Bigatti

in collaborazione con l'Associazione Laboratori Permanenti di San Sepolcro.

Come può una vocazione teatrale trasformarsi in un vero e proprio lavoro, in un impegno professionale e di vita?

Laura Curino, che è oggi una delle presenze più importanti della scena italiana, nota per le sue operazioni di narrazione storica e civile del nostro Paese, ritorna agli anni Sessanta e Settanta, quelli dei suoi primi tentativi artistici e del suo esordio, con memorie personali fantasiosamente rielaborate, ricostruendo le tante difficoltà che un giovane artista si trova davanti quando decide di inerpinarsi per quella "scala", ripida e scivolosa dalla quale si rischia sempre di cadere, che è l'avventura dello spettacolo. Una riflessione profonda e venata di ironia che certo trova nella realtà di oggi di tanti giovani artisti una puntuale conferma.



19.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il canto dei lavori

Gioco e improvvisazioni

con **David Riondino** e **Patrizio Fariselli** *al pianoforte*

19.10 - 20.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Concerto - conduce Arturo Stalteri

SeiOttavi - Contemporary a cappella

Alice Sparti, Germana Di Cara, Kristian Andrew Thomas Cipolla, Ernesto Marciante, Vincenzo Gannuscio, Massimo Sigillò Massara

Spettacolo musicale o opera popular rock? Musical o teatro cantato? Un po' Figaro, un po' Queen, i SeiOttavi sono un gruppo di sei voci che hanno fatto del contemporary a cappella il loro modo di esprimersi. Formano una vera e propria orchestra vocale, che riesce a mettere insieme polifonia, riproduzione di effetti strumentali, sonori, onomatopeici e di mouth-drumming e beat-box, tutto con le soli voci: un concerto virtuosistico e molto coinvolgente!



21.30 Piazza Guido da Montefeltro

Concerto - conduce Pino Saulo

Taranta d'Amore

Orchestra Popolare Italiana

diretta da **Ambrogio Sparagna**

Ambrogio Sparagna	voce, organetti
Raffaello Simeoni	voce, fiati popolari
Cristiano Califano	chitarre
Clara Graziano	organetto, danza
Valentina Ferraiuolo	voce, tamburelli
Marco lamele	zampogna, ciaramella
Ottavio Saviano	batteria
Erasmus Treglia	violino, ghironda, ciaramella

Taranta d'Amore è dedicata al ricco repertorio di serenate e balli della tradizione popolare italiana: gighe, saltarelli, ballarelle, pizziche, tammurriate e soprattutto tarantelle, la danza matrice di tante tradizioni musicali delle nostre regioni. Al centro della scena Ambrogio Sparagna, sostenuto dalla straordinaria energia dei musicisti dell'Orchestra, dà vita ad uno spettacolo festoso che riesce ad animare la piazza, la fa saltare al ritmo vorticoso dei nostri balli popolari, tra organetti, chitarre, zampogne, ciaramelle e tamburelli. Nel corso dell'esibizione il pubblico si lascia via via travolgere dalla forza della musica abbandonandosi agli inviti a ballare, battere le mani, sorridere e fischiare una melodia, cantare un ritornello e sorridere per un numero ad effetto. Per la notte forlivese, un'attenzione particolare è dedicata ad alcuni canti popolari che hanno come tema il lavoro dei contadini e dei pastori.

Sono testi fatti di parole dure - come quelle di *Libera nos* e di *Lavoro tra li pecuri* - ma i ritmi e le vocalità hanno un'energia vitale in grado di far pensare ma anche di trasmettere emozioni forti.



Domenica 12 Giugno 2016

9.00 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Lezioni di musica e Concerto - conduce Giovanni Bietti

Il Quintetto in la maggiore K581 per clarinetto e archi di Wolfgang Amadeus Mozart con Igor Armani, clarinetto e il Quartetto OcMantova

Il Quintetto con clarinetto è universalmente considerato una delle più perfette composizioni mozartiane. La Lezione, condotta attraverso un gran numero di esempi musicali dal vivo, lo affronterà a fondo, occupandosi non solo della forma, dei temi e della mirabile fusione tra gli strumenti: ci sarà spazio per parlare anche dell'importanza del clarinetto - strumento dal timbro particolarissimo ed evocativo - in altre opere del compositore, e delle caratteristiche della musica da camera di Mozart nel suo complesso.



10.30 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Il canto dei lavori

Gioco e improvvisazioni

con **David Riondino** e **Patrizio Fariselli** *al pianoforte*



10.40 Chiesa di San Giacomo Apostolo

Radio3 mondo - conduce Anna Maria Giordano

#veritapergiuilioregni

"Giulio era uno di noi ed è stato ucciso come veniamo uccisi noi" ha vergato in rosso uno dei più importanti writer egiziani. Dai muri de Il Cairo alle pagine del *New York Times* è stata anche la sua dimensione globale a tenere aperto il "caso Regeni" ma, più di ogni altra cosa, è stata la lucida fermezza della famiglia a scongiurne la normalizzazione e l'oblio. Un'insidiosa questione politico-diplomatica, indagini complesse e ancora aperte, una campagna di sensibilizzazione che Radio3 ha subito sposato. A Radio3Mondo racconteremo questi cinque mesi con **Riccardo Noury**, portavoce di Amnesty International, con **Jodie Fabbro**, Sindaco del governo dei Giovani del comune di Fiumicello, con **Francesco Paro**, ex Sindaco del governo dei giovani, e con **Azzurra Meringolo**, esperta di attualità egiziana.

Saranno con noi inoltre in collegamento via Skype i genitori di Giulio e l'avvocato **Alessandra Ballerini**.



11.40 Piazza Guido da Montefeltro

Il canto dei lavori

Gioco e improvvisazioni

con **David Riondino** e **Patrizio Fariselli** *al pianoforte*



11.50 Piazza Guido da Montefeltro

Concerto - conduce Arturo Stalteri

Musica Nuda



Musica Nuda è il progetto che la cantante **Petra Magoni** e il contrabbassista **Ferruccio Spinetti** portano in giro per il mondo dal 2003. Si tratta di un *Voice'n'bass* combo che rivisita il mondo della canzone e non solo con grande originalità, coinvolgendo il pubblico con virtuosismo e divertimento. Nel corso degli anni hanno realizzato più di mille concerti, sei dischi in studio, due dischi live e un dvd; vantano riconoscimenti prestigiosi quali la *Targa Tenco 2006*, il premio per *Miglior Tour* al Mei di Faenza 2006 e *Les quatre clés de Télérama* in Francia. Si sono esibiti all'Olympia di Parigi, all'Hermitage di San Pietroburgo, al Tanz Wuppertal Festival di Pina Bausch e hanno aperto i concerti di Al Jarreau.

13.00 - 13.45 Piazza Guido da Montefeltro

Disegnare, raccontare, lavorare

con **Sergio Staino** e **Dario Vergassola**

Come si disegna e come si racconta il mondo del lavoro? Ce lo spiegano **Sergio Staino** e **Dario Vergassola**, insieme a **Giorgio Scaramuzzino** e **Federico Vanni** che portano sulla scena le formidabili battute di Cippiuti, l'operaio protagonista delle vignette di Altan. L'idea parte da uno spettacolo teatrale messo in scena dalla Fondazione Teatro dell'Archivoltò di Genova per la regia di Giorgio Gallione.



Giorgio Scaramuzzino e Federico Vanni

